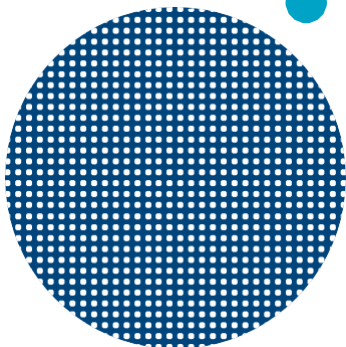


YACHTLINE ARREDOMARE 1618 S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente al bilancio consolidato
31.12.2016 ai sensi dell'art. 14 D.Lgs.
27.1.2010, n. 39



Maggio 2017

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della
YACHTLINE ARREDOMARE 1618 S.p.A.
Via Leonardo Fibonacci, 924
Bientina (PI)

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Yachline Arredomare 1618 S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi .

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende, altresì, la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Yachline Arredomare 1618 S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Yachline Arredomare 1618 S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Yachline Arredomare 1618 S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Yachline Arredomare 1618 S.p.A. al 31 dicembre 2016.

UHY BOMPANI S.r.l.

Simone Sartini

Socio Amministratore



Firenze, 31 maggio 2017



Bilancio consolidato al 31/12/2016

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Fiorenzo Bandecchi
Enrico Ciacchini
Anna Caterina Manca

Presidente
Vice - Presidente
Consigliere

Collegio Sindacale

Riccardo Casalini
Andrea Meazzini
Federico Tamberi

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo

Società di revisione

UHY Bompani S.r.l.

Revisore Legale

YACHTLINE ARREDOMARE 1618 S.P.A.

Sede in BIENTINA (PI) VIA LEONARDO FIBONACCI 924 - Capitale sociale Euro 9.000.000,00 i.v.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016**Stato patrimoniale**

	CONSOLIDATO 31/12/2016	CONSOLIDATO 31/12/2015
Attività		
Attività non correnti:		
1 Avviamento	1.373.605	828.196
2 Attività immateriali	35.316	26.208
3 Attività materiali	24.839.532	20.779.082
4 Investimenti immobiliari	1.576.778	1.592.463
5 Partecipazioni	8.880	25.820
6 Crediti per imposte anticipate	172.334	145.541
7 Altre attività non correnti	101.848	172.560
Totale attività non correnti	28.108.293	23.569.870
Attività correnti:		
8 Rimanenze	5.052.332	4.163.874
9 Crediti commerciali	23.698.965	21.426.296
10 Crediti tributari	2.011.895	2.280.505
11 Altre attività correnti	520.561	448.076
12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.192.368	372.409
Totale attività correnti	33.476.121	28.691.160
Attività destinate alla vendita	0	0
Totale attività	61.584.414	52.261.030
Passività e patrimonio netto		
Patrimonio netto:		
13 Capitale sociale	9.000.000	4.000.000
14 Riserve	6.396.304	5.456.799
15 Utile (perdita) dell'esercizio	2.062.167	1.916.544
Patrimonio netto di Gruppo	17.458.471	11.373.343
Capitale e Riserve di terzi	162.704	145.212
Utile (perdita) dell'esercizio dei terzi	79.092	19.462
Patrimonio netto di terzi	241.796	164.674
Totale Patrimonio netto	17.700.267	11.538.017
Passività non correnti:		
16 Fondi rischi ed oneri	285.177	5.291
17 Fondo per imposte differite	3.055.823	2.533.628
18 Fondo TFR	1.252.461	994.993
19 Debiti verso banche e altri finanziatori - quota non corrente	16.571.419	7.042.014
Totale passività non corrente	21.164.880	10.575.926
Passività correnti:		
20 Debiti commerciali	6.905.701	9.011.419
21 Debiti tributari	3.762.626	2.402.228
22 Debiti verso banche e altri finanziatori - quota corrente	10.218.152	17.116.788
23 Altre passività correnti	1.832.788	1.616.652
Totale passività correnti	22.719.267	30.147.087
Passività destinate alla vendita	0	0
Totale passività e patrimonio netto	61.584.414	52.261.030

Conto Economico

	CONSOLIDATO 31/12/2016	CONSOLIDATO 31/12/2015
Valore della Produzione:		
24 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.450.908	38.323.470
25 Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	474.183	0
26 Altri ricavi e proventi	191.844	27.102
Totale valore della produzione	40.116.935	38.350.572
Costi della produzione:		
27 Costi per materie prime	(14.572.682)	(12.188.753)
28 Costi per servizi e godimento beni di terzi	(11.205.367)	(12.718.599)
29 Costi del personale	(7.282.496)	(6.707.932)
30 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di cons.	678.804	(284.725)
31 Oneri diversi di gestione	(610.002)	(878.468)
Totale costi della produzione	(32.991.743)	(32.778.477)
Margine operativo lordo	7.125.192	5.572.095
32 Ammortamenti e svalutazioni delle Immobilizzazioni	(1.109.861)	(649.584)
33 Altri accantonamenti	(520.475)	(89.739)
Margine operativo netto	5.494.856	4.832.772
34 Proventi ed (oneri) finanziari	(1.614.058)	(1.743.533)
Risultato prima delle imposte	3.880.798	3.089.239
35 Imposte	1.739.539	1.153.233
Utile (perdita) delle CONTINUING OPERATION	2.141.259	1.936.006
Utile (perdita) delle DISCONTINUED OPERATION dopo le imposte	0	0
Utile (perdita) del periodo	2.141.259	1.936.006
Utile (perdita) del periodo di terzi	79.092	19.462
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	2.062.167	1.916.544
Utile (perdita) del periodo	2.141.259	1.936.006
Utile (Perdita) attuariale dalla valutazione del TFR ai sensi dello IAS 19 revised	-35.010	6.557
Utile (Perdita) dalla valutazione al MTM dei contratti di finanza derivata	-6.179	1.645
Utile (Perdita) dalla rivalutazione IAS 16	1.378.417	0
Utile (Perdita) dalla valutazione al valore di mercato di titoli AFS	-25.403	-25.124
Totale Altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte	1.311.825	(16.922)
Utile (perdita) Complessivo del periodo	3.453.084	1.919.084

Prospetto variazioni Patrimonio Netto

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserve statutarie	Riserva versamenti soci	Altre riserve	Riserva da conversione IAS/IFRS	Riserva IFRS IAS 19	Riserva Cash Flow Edge	Riserva titoli AFS	Riserva Revaluation model IAS 16	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Totale Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01/01/2015 IAS/IFRS GAAP Yachtline	3.000.000	196.417	407.843	1.000.000	88.877	3.999.222	-	-	-	-	- 223.424	-	8.468.935	145.212	-	145.212	8.614.147
Aumento capitale sociale	1.000.000			(1.000.000)													0
Versamenti futuro aumento capitale				297.800									297.800				0
Arrotondamenti													0				0
Altri movimenti					402.097						303.000		705.097				0
Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	8.446	1.645	(25.124)	0	0	1.916.544	1.901.511	0	19.462	19.462	1.920.973
Risultato dell'esercizio												1.916.544	1.916.544		19.462	19.462	1.936.006
Altre componenti del conto econ. complessivo							8.446	1.645	(25.124)				(15.033)				(15.033)
Saldo al 31/12/2015	4.000.000	196.417	407.843	297.800	490.974	3.999.222	8.446	1.645	- 25.124	-	79.576	1.916.544	11.373.343	145.212	19.462	164.674	11.538.017
Destinazione risultato		61.210			1.384.623						470.711	(1.916.544)	0	19.462	(19.462)	0	0
Aumento capitale sociale	5.000.000		(407.843)	(297.800)	(1.594.359)								2.699.998			0	2.699.998
Costituzione Skinvento													0	4.000		4.000	4.000
Incremento partecipazione Diamantell												(1.763)	(1.763)	(7.837)		(7.837)	(9.600)
Arrotondamenti					(4)								(4)				(4)
Altri movimenti											14.772		14.772				0
Risultato complessivo dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	(36.877)	(6.179)	(25.403)	1.378.417	0	2.062.167	3.372.125	1.867	79.092	80.959	3.453.084
Risultato dell'esercizio												2.062.167	2.062.167		79.092	79.092	2.141.259
Altre componenti del conto econ. complessivo							(36.877)	(6.179)	(25.403)	1.378.417			1.309.958	1.867		1.867	1.311.825
Saldo al 31/12/2016	9.000.000	257.627	-	-	281.234	3.999.222	- 28.431	- 4.534	- 50.527	1.378.417	565.059	2.060.404	17.458.471	162.704	79.092	241.796	17.700.267

Rendiconto finanziario al 31.12.2016

ATTIVITA' OPERATIVA	Euro
Utile (perdita) d'esercizio	2.141.259,00
rettifiche per:	
Ammortamenti Immateriali	32.773,00
Ammortamenti materiali	1.077.088,00
totale ammortamenti	1.109.861,00
Accantonamenti TFR ed Altri	768.011,00
variazione crediti clienti	- 2.521.144,00
variazione rimanenze	- 888.458,00
variazione fornitori	- 2.105.718,00
variazione altri crediti	240.044,00
variazione altri debiti	1.576.534,00
variazione capitale netto circolante	- 3.698.742,00
variazione fondi a m/l termine	540.013,00
altre rettifiche per elementi non monetari	- 601.749,00
A) Cash flow attività operativa	258.653,00
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
variazione immob. materiali e immat	- 3.786.403,00
variazione immob. Finanziarie	16.940,00
B) Cash flow attività di investimento	- 3.769.463,00
ATTIVITA' FINANZIARIA	
dividendi	-
aumento di capitale	2.700.000,00
erogazione rimb. Finanz.	2.630.769,00
C) Cash flow attività finanziaria	5.330.769,00
D) Variazione netta di cassa (A+B+C)	1.819.959,00
E) Cassa e disponibilità liquide iniz.	372.409,00
F) Dispon. Liquide monet. Finali (D+E)	2.192.368,00

Posizione finanziaria netta:

Posizione Finanziaria Netta consolidata:	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari e valori in cassa	2.192.368,00	372.409,00	1.819.959,00
Altri titoli finanziari	440.749,00	387.713,00	53.036,00
<i>Disponibilità liquide</i>	2.633.117,00	760.122,00	1.872.995,00
Obbligazioni quota corrente		2.700.000,00	- 2.700.000,00
Debiti verso banche quota corrente	6.794.304,00	11.669.725,00	- 4.875.421,00
Debiti verso altri finanziatori quota corrente	3.025.359,00	2.458.661,00	566.698,00
<i>Debiti finanziari quota corrente</i>	9.819.663,00	16.828.386,00	- 7.008.723,00
Posizione finanziaria netta corrente	- 7.186.546,00	-16.068.264,00	8.881.718,00
Obbligazioni quota non corrente	7.862.152,00	-	7.862.152,00
Debiti verso banche quota non corrente	3.406.731,00	1.978.968,00	1.427.763,00
Crediti finanziari	- 101.848,00	- 162.960,00	61.112,00
<i>Debiti finanziari quota non corrente</i>	11.167.035,00	1.816.008,00	9.351.027,00
Posizione finanziaria netta non corrente	-11.167.035,00	- 1.816.008,00	- 9.351.027,00
Posizione finanziaria netta totale	-18.353.581,00	-17.884.272,00	- 469.309,00

YACHTLINE ARREDOMARE 1618 S.P.A.

Sede in BIENTINA (PI) VIA LEONARDO FIBONACCI 924 - Capitale sociale Euro 9.000.000,00 i.v.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2016

Premessa

Il gruppo facente capo alla Yachtline Arredomare 1618 S.p.a., con sede in via Leonardo Fibonacci 924 - Loc.Puntone - 56031 Bientina (PI), è guidato dalla società Yachtline Arredomare 1618 S.p.a., che ne è la capogruppo. Essa controlla direttamente la Daureka S.r.l. con una quota di partecipazione del 100,00% del capitale sociale, la Genesis Yachtline S.r.l., con una quota di partecipazione del 66,67% del capitale sociale, la Diamantell S.r.l. con una quota di partecipazione del 100,00% del capitale sociale e la società Skinvento srl con una quota di partecipazione del 60% del capitale sociale.

Nel 2016 la società capogruppo ha sottoscritto, al momento della costituzione, quote pari al 66,67% del capitale di complessivi \$ 15.000,00 di una società con sede legale negli Stati Uniti, denominata Genesis Yachtline Intenational, Inc., la quale ad oggi risulta essere ancora inattiva e non operativa e pertanto non è stata considerata ai fini del bilancio consolidato, in quanto non significativa.

Yachtline Arredomare 1618 S.p.a controlla quindi ai sensi dell'art. 2359, primo comma, numero 1, nr. 4 società di capitali. Questo fatto implica in linea generale l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, stante il disposto dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 127/1991 ("Le società per azioni.....che controllano un'impresa debbono redigere il bilancio consolidato..."). Nonostante che il gruppo di cui Yachtline Arredomare 1618 S.p.a è a capo si può considerare di "minori dimensioni" e che non siano stati superati i limiti previsti da tale articolo, la società fin dal bilancio chiuso alla data del 31/12/2015 ha redatto, anche in considerazione degli impegni assunto con l'emissione di numero due prestiti obbligazionari "minibond", il bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 è stato il primo bilancio consolidato redatto in principi contabili IAS/IFRS come approvati dall'Unione Europea con appositi regolamenti ed è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, nonché dalle note al bilancio. Per ragioni di comparabilità sono stati altresì predisposti secondo gli IAS/IFRS anche i dati relativi al precedente periodo posto a confronto.

Per quanto concerne l'applicazione dei principi contabili internazionali su base facoltativa, il **D.L. n. 91/2014**, intervenendo sull'art. 4, comma 6, D.Lgs. n. 38/2005, **ha esteso tale possibilità a tutte le imprese italiane non quotate**, eliminando contestualmente il riferimento a un decreto ministeriale (mai entrato in vigore), che avrebbe dovuto individuare puntualmente i soggetti in questione.

In data 16 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione della società ha deciso, a partire dall'esercizio 2016, di redigere il proprio bilancio individuale conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria. La società quindi ha quindi adottato i principi

contabili internazionali (IAS/IFRS) a partire dalla redazione del Bilancio del bilancio d'esercizio dal 31 dicembre 2016.

Questa appendice fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS del patrimonio netto e del risultato d'esercizio secondo i precedenti principi (principi contabili italiani) e secondo i nuovi principi:

- alla data di transizione (1° gennaio 2015) che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto;
- per il precedente periodo presentato a fini comparativi, ossia il 31 dicembre 2015.

Come richiesto dall'IFRS 1, nel paragrafo F dell'appendice sono inoltre riportati i principi adottati per la rideterminazione dello stato patrimoniale del 1° gennaio 2015 e del bilancio al 31 dicembre 2015, che la Società ha anche adottato per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

In particolare, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali ed in linea con quanto previsto dallo IFRS n. 1, la situazione patrimoniale al 1° gennaio 2015 (situazione patrimoniale d'apertura) è stata predisposta apportando le necessarie rettifiche al bilancio esercizio al 31 dicembre 2014 redatto in base ai principi contabili italiani, come di seguito illustrato:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato nelle poste di patrimonio netto, tra le riserve di utili, al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato nel Fondo imposte differite o nelle Attività per Crediti per imposte anticipate.

Gli amministratori di Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. ritengono che la transizione agli IAS/IFRS consente di accrescere la comparabilità dell'informativa finanziaria rispetto ai **competitor internazionali** con evidenti vantaggi in termini di competitività e di reperimento delle risorse finanziarie indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La struttura del bilancio, adottata dal Gruppo anche per il bilancio consolidato, consta di:

- lo stato patrimoniale in base al quale le attività e le passività sono classificate in correnti e non correnti;
- il conto economico dove i costi sono classificati per natura;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.
- il rendiconto finanziario, che è stato elaborato secondo il metodo indiretto;
- le note esplicative al bilancio.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dallo IAS 1 e dall'IFRS 12.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Yachtline Arredomare 1618 S.p.a (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene di seguito riportato:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Quota
Daureka srl	Bientina (Pi), Piazza V. Emanuele II 27/b	11.000,00	100%
Genesis Yachtline srl	Viareggio (Lu), via F. Filzi n. 117	10.400,00	66,66%
Diamantell srl	Bientina (Pi), Piazza V. Emanuele II 27/b	20.000,00	100%
Skinvento srl	Bientina (Pi), Piazza V. Emanuele II 27/b	10.000,00	60%

Daureka Srl, detiene l'utilizzo del brevetto del sistema di montaggio FIT LOCK, produce e commercializza detto prodotto anche a clienti terzi, oltre che alla capogruppo.

Genesis Yachtline Srl, si occupa principalmente dell'attività commerciale sui mercati esteri.

Diamantel Srl, non ancora operativa, si occuperà del reparto verniciatura.

Skinvento srl si occupa della produzione e commercio di pannelli compositi alleggeriti, ceduti quasi interamente alla capogruppo.

Non sussistono partecipazioni in società collegate.

Le altre che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate secondo lo IAS 39.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle Assemblee, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Yachtline Arredomare 1618 S.p.A. società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica, è la società Capogruppo che detiene in maniera diretta o indiretta partecipazioni di società controllate e/o collegate, che operano nel settore dell'arredamento per imbarcazioni e del refitting (sostituzione degli arredi interni di yacht già esistenti).

Criteri di formazione

Il presente documento è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, emessi dallo I.A.S.B. - International Accounting Standards Board, in vigore ad oggi ed ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC emessi sinora dall'International Financial Reporting Interpretations Committee.

Si rinvia all'ultima sezione delle Note per il prospetto relativo alla transizione contabile dai principi contabili italiani agli IAS_IFRS, così come richiesto dall'IFRS 1.

Criteri di valutazione

I principi contabili adottati sono descritti di seguito:

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione e il fair value degli asset netti della Società controllata è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come

attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento è considerato un'attività a vita indefinita e non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente (se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore), a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - ("impairment test") condotte a livello della unità generatrice di cassa ("cash generating unit") alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali).

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Nel caso di attività immateriali a vita indefinita la società effettua sistematicamente per ogni esercizio il test volto ad appurare il mantenimento del valore (impairment test). Laddove il test dimostrasse un valore recuperabile inferiore al valore contabile, la società procederà a svalutare il valore del bene.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le aliquote d'ammortamento annue utilizzate per tipologia sono:

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	5 anni
---	--------

Proprietà fondiaria e immobiliare

La Società è soggetta alla disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali", relativamente ai Fabbricati e Terreni strumentali.

I terreni su cui insistono i fabbricati di proprietà o detenuti in leasing finanziario sono contabilizzati autonomamente nel rispetto della logica del **component approach** e considerati come gli altri terreni a vita utile indefinita.

Si è inteso sfruttare l'opportunità concessa dall'IFRS 1 (*fair value as deemed cost*) di rideterminare il costo dei terreni e fabbricati alla data di transizione (1° gennaio 2015) in misura pari al valore di mercato alla medesima data. La rideterminazione ha riguardato i terreni e i fabbricati afferenti all'attività caratteristica della Società. Il *fair value* è stato determinato in base ad una perizia redatta da un esperto indipendente.

Per quanto riguarda i Fabbricati e Terreni "strumentali", per le valutazioni successive alla data di transizione la società ha optato per l'applicazione del trattamento alternativo previsto dallo IAS 16 (metodo del valore rivalutato), in base al quale quando il *fair value* di un elemento di immobili può essere attendibilmente determinato; esso deve essere iscritto a un valore rideterminato, pari al suo fair value (valore equo) alla data della rideterminazione di valore. Le rideterminazioni devono essere effettuate con una regolarità tale da assicurare che il valore contabile non differisca in maniera rilevante da quello che sarebbe determinato utilizzando il fair value (valore equo) alla data di riferimento del bilancio.

La durata della vita utile dei beni della società è la seguente:

Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati industriali	100 anni

Investimenti immobiliari

La Società è soggetta alla disciplina dello IAS 40 "Investimenti immobiliari", relativamente ai Fabbricati e Terreni detenuti ad uso investimento.

I terreni su cui insistono i fabbricati ad uso investimento sono contabilizzati separatamente. Si è inteso sfruttare l'opportunità concessa dall'IFRS 1 (*fair value as deemed cost*) di rideterminare il costo dell'investimento immobiliare alla data di transizione (1° gennaio 2015) in misura pari al valore di mercato alla medesima data. Il *fair value* è stato determinato in base ad una perizia redatta da un esperto indipendente.

La durata della vita utile degli investimenti immobiliari della società è la seguente:

Fabbricati	100 anni
------------	----------

Impianti e macchinari di proprietà

Gli altri impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Impianti e macchinari	6,66 anni
Arredamento locali	6,66 anni
Soppalchi industriali	20 anni
Autovetture	5 anni
Autocarri	6,66 anni
Sistemi telefonici	5 anni
Impianti elettrici	5 anni
Insegna pubblicitaria	5 anni
Stampi	4 anni
Mobili e macchine d' ufficio	8,33 anni
Costruzioni leggere	33 anni

Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono principalmente trasferiti alla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività per locazioni finanziarie a breve ed a medio/lungo termine. Essi sono costituiti essenzialmente da automezzi, autovetture, impianti, mobili e arredi ed immobili, valutati secondo i criteri sopra descritti

Perdita di valore delle attività (Impairment)

La Società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e delle attività materiali, compresi i beni in locazione finanziaria. Se esiste un'indicazione di una perdita di valore la società stima il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita, secondo le previsioni dello IAS 36

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e joint-ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Rimanenze

Le rimanenze appartenenti alla categoria materie prime, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo.

Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione vengono valutati al minor valore tra il costo di produzione del periodo ed il prezzo desunto dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo stesso. Il costo di produzione, a lotti ricorrenti, è stato calcolato sulla base della superficie effettiva utilizzabile.

Attività finanziarie disponibili per la vendite

In tale categoria sono classificate le attività finanziarie non derivate e quelle non classificate come Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Crediti verso banche e Crediti verso clientela.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte inizialmente alla data di regolamento al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirle includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e rappresentano interessenze azionarie inferiori alle soglie di controllo e collegamento o quote di fondi di investimento.

Gli interessi, se presenti, calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e dell'ammortamento delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico. I proventi e gli oneri derivanti da variazioni di *fair value* sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

In presenza di evidenze obiettive di perdita tali attività sono sottoposte a valutazione al fine di determinare l'entità della perdita di valore. Tali perdite, se stimate durevoli nel tempo, vengono rilevate nel Conto Economico. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti a breve termine sono iscritti al valore nominale. Gli altri crediti sono iscritti al costo ammortizzato. In ogni caso, i crediti sono rettificati per tenere conto di eventuali perdite di valore mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione della voce dell'attivo.

Se il pagamento prevede termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto. La rilevazione degli interessi impliciti è effettuata per competenza sulla durata del credito tra gli oneri e proventi finanziari.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

La Società utilizza strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse per coprire i propri rischi di tasso. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al valore equo. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il valore equo è positivo e come passività finanziarie quando il valore equo è negativo. Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di valore equo sui derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata nel patrimonio netto. Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo, se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di flussi di cassa, se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa che è attribuibile a un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi per i quali sono state designate. Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

a. Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevata tra gli altri utili complessivi nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico tra gli altri costi operativi. Gli importi riconosciuti tra gli altri utili complessivi sono trasferiti nel conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita prevista. Se si ritiene che l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile non si verifichi più, gli utili o le perdite cumulativi rilevati nella riserva di cash flow hedge sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura raggiunge la scadenza o è venduto, annullato o

esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente rilevati nella riserva di "cash flow hedge" restano lì iscritti fino a quando l'operazione prevista o l'impegno irrevocabile impattano il conto economico.

b. Classificazione corrente/non corrente

Strumenti derivati che sono designati come strumenti di copertura efficaci, sono classificati coerentemente all'elemento sottostante coperto; lo strumento derivato è diviso tra parte corrente e parte non corrente solo se l'allocazione è attendibilmente realizzabile. I derivati che non sono qualificati come "strumenti di copertura efficace" sono classificati come correnti o non correnti o separatamente in parte come correnti e in parte come non correnti sulla base della valutazione dei fatti e delle circostanze (ad esempio, i sottostanti flussi di cassa negoziati):

- quando la Società detiene un derivato come copertura economica (e non applica l'hedge accounting) per un periodo superiore ai 12 mesi dopo la data di bilancio, il derivato è classificato come non corrente (o diviso tra corrente e non corrente) sulla base dell'elemento sottostante;
- derivati impliciti che non sono strettamente correlati al contratto principale sono classificati coerentemente ai flussi di cassa del contratto principale.

Fondo per il trattamento di fine rapporto (T.F.R.):

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nell'esercizio in cui si formano a fronte di una specifica riserva nel netto, così come permesso dallo IAS 19.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i costi del personale.

Fondi per rischi e oneri futuri:

La Società rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Laddove l'esborso sia previsto avvenire in un futuro non prossimo, l'importo è attualizzato al tasso di mercato.

Le passività potenziali che non danno origine a una posta di bilancio sono descritte nell'apposita sezione delle Note.

Finanziamenti a m/l termine:

I finanziamenti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che equipara, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale. Il costo ammortizzato viene calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio, previsto al momento della erogazione.

I prestiti ottenuti a tassi agevolati di mercato sono espressi al loro *fair value* applicando un

congruo tasso di mercato e successivamente valutati applicando il metodo dell'interesse effettivo.

Passività finanziarie a breve

Le passività finanziarie sono rappresentate dai debiti finanziari, dalle passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al costo ammortizzato. Se i termini di pagamento accordati sono superiori a quelli previsti dalle normali condizioni di mercato e tuttavia il debito non matura interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio. Pertanto viene attualizzato, accreditando a conto economico lo sconto, che viene rilevato per competenza sulla durata del debito tra i proventi ed oneri finanziari. I debiti commerciali a breve termine sono iscritti al valore nominale.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in euro. Le transazioni effettuate con valuta diversa dall'euro sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale e le differenze cambio sono imputate al conto economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al *fair value* in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del *fair value*.

Non vi sono controllate che redigono il proprio bilancio in valuta diverse dall'euro.

Riconoscimento dei ricavi e degli oneri a conto economico

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi. La competenza economica dei costi per acquisto di merce viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni. I costi per servizi

vengono contabilizzati al momento dell'ultimazione della prestazione.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Oneri e Proventi finanziari

Gli oneri ed i proventi finanziari sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Includono imposte correnti e imposte differite. L'onere o il provento per imposte correnti sul reddito dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono descritti nelle Note per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Impiegati	38	37	1
Operai	104	90	14
Altri			
	142	127	15

I contratti nazionali di lavoro applicati sono i seguenti:

- Yachtline Industria Legno e Lapidei e soltanto per numero due dipendenti Industria Edili;
- Daureka Commercio;
- Skinvento Industriali Legno e Lapidei;
- Genesis Yachtline Commercio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**ATTIVITA' NON CORRENTI****(1) Avviamento**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.373.605	828.196	545.409

La variazione dell'esercizio è da ricondursi all'acquisizione da parte della capogruppo della società "ARREDOPORTO S.P.A.", con sede in Genova, Punta Molo Vecchio, fino a settembre 2016 gestita in affitto di azienda. L'acquisizione è strategica per lo sviluppo del business, in quanto grazie alla disponibilità di una banchina all'ingresso del Porto di Genova, della lunghezza di 180 metri, si potranno ottenere importanti commesse nel refitting (restauro e rifacimento di interni), di grandi imbarcazioni, senza dover utilizzare cantieri di terzi.

La voce in oggetto è stata assoggettata ad impairment test al fine di verificare la recuperabilità futura dell'importo in oggetto. Il test non ha evidenziato problematiche degne di rilievo.

(2) Attività immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
35.316	26.028	9.288

Le attività immateriali sono rappresentate dai programmi software gestionali con licenza. La variazione dell'anno è relativa ad alcune implementazioni.

Gli amministratori della società ritengono che gli importi appostati nella voce in oggetto verranno recuperati attraverso i futuri ricavi.

(3) Attività materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
24.839.532	20.779.082	4.060.450

Le Attività materiali sono valutate con il criterio del *fair value*, cioè al valore di mercato. Nella capogruppo, sulla base di apposita perizia svolta da perito professionalmente qualificato, al 31/12/2016 sono ricompresi Terreni e Fabbricati per € 22.287.214, Impianti e Macchinari per € 2.079.607 ed Altri Beni per € 341.165.

Le variazioni dovute ad acquisizioni, sempre per la capogruppo, nel 2016 rispetto al 2015, hanno riguardato gli Impianti Generici e Specifici per circa 200 mila euro, gli Impianti Elettrici per euro 50 mila circa, i Mobili e le macchine da Ufficio per euro 30 mila circa ed i Soppalchi Strutturali per circa 915 mila. La restante parte di variazione, riguarda gli interventi incrementativi sugli immobili di Bientina e Lugnano, oltre che le manutenzioni straordinarie su quello di Genova.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono state iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono valutate, per gli immobili con il criterio del *fair value*, mentre per gli impianti, i macchinari e gli automezzi con il criterio del valore netto del bene, tenuto conto tra le passività del debito residuo, e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile, come per le attività detenute in proprietà.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per le controllate i valori presenti in bilancio non sono significativi ad eccezione fatta per Daureka la quale presenta in bilancio un valore netto di euro 115.286 rappresentato da stampi, da attrezzature industriali e commerciali e dalla voce automezzi.

(4) *Investimenti immobiliari*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.576.778	1.592.463	(15.685)

In questa voce è stato classificato l'immobile di Livorno della capogruppo, fino ad oggi non a servizio dell'attività industriale della società, in quanto concesso in locazione a terzi.

(5) *Partecipazioni*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.880	25.820	(16.940)

Il saldo al 31/12/2016 è rappresentato nel bilancio della capogruppo dal controvalore della partecipazione nella società statunitense, di nuova costituzione, Genesis Yachtline International Inc., che come indicato in premessa non è stata consolidata in quanto non significativa.

(6) *Crediti per imposte anticipate*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
172.334	145.541	26.793

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alla fiscalità differita derivante dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Si ritiene che gli stessi siano recuperabili negli esercizi futuri.

(7) *Altre attività non correnti*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
101.848	172.560	(70.712)

La voce in carico alla capogruppo comprende cauzioni varie, soprattutto per utenze. Il decremento dell'anno è relativo alla cauzione dell'affitto di azienda di Genova, in quanto acquisita. La valutazione è al valore nominale, in quanto risulta irrilevante, essendo crediti a vista, la metodologia del costo ammortizzato.

ATTIVITA' CORRENTI

(8) *Rimanenze*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.052.332	4.163.874	888.458

La variazione del periodo è fisiologica, anche perché non risultano mutamenti nei criteri di valorizzazione che restano i medesimi del precedente esercizio e cioè:

- Costo medio ponderato per le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, che sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato;
- Costo sostenuto (cost to cost) per i lavori in corso su ordinazione che sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento, con i costi ed i ricavi delle commesse che vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva.

Diamantell non presenta rimanenze di magazzino, mentre il saldo al 31/12/2016 in carico alle controllate Genesis Yachtline srl, Daureka srl e Skinvento srl è rispettivamente di € 505.712, € 56.828 ed € 200.196. Per la differenza il valore è da attribuire alla capogruppo.

(9) Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
23.698.965	21.426.296	2.272.669

La voce è rappresentata dai crediti verso la clientela. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente a crediti sorti alla fine del periodo, che saranno liquidati nel corso del 2017 per cui valutati al nominale salvo perdite presunte.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni

Si ritiene che i crediti in oggetto sono tutti incassabili con scadenza entro i dodici mesi e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna attualizzazione degli stessi, iscrivendoli al loro valore nominale

(10) Crediti tributari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.011.895	2.280.505	(268.610)

Nei crediti tributari la voce predominante, anche per il 2016, è rappresentata per la capogruppo dal credito iva pari ad € 1.834mila, chiesto a rimborso, per il quale l'Agenzia delle Entrate, al momento della redazione della presente nota integrativa, ha già provveduto a dare benestare per l'emissione del mandato di pagamento.

(11) Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
520.561	448.076	72.485

In questa voce sono appostate soprattutto le attività finanziarie (fondi di investimenti, investimenti assicurativi, titoli azionari) della capogruppo in essere presso alcuni istituti di credito per un totale di € 440mila, che risultano incrementate rispetto al precedente esercizio, per effetto di nuovi versamenti. Oltre a ciò nelle altre attività correnti sono ricompresi risconti attivi per € 69mila circa e crediti diversi per euro 11mila circa.

Le attività finanziarie sono valutate in base al controvalore che si è venuto a formare con la quotazione di mercato alla data del 31/12/2016, rinvenibile nel rendiconto titoli delle

banche.

(12) *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.192.368	372.409	1.819.959

Nelle disponibilità liquide troviamo oltre alla cassa, anche i c/c bancari attivi. L'incremento dell'anno, come possiamo vedere, è stato significativo e ciò ha permesso al gruppo di gestire al meglio, soprattutto nella seconda parte dell'anno, i flussi di cassa.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(13) *Capitale sociale*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.000.000	4.000.000	5.000.000

Nel mese di maggio 2016 i soci della società capogruppo hanno deliberato e versato un aumento di capitale pari a € 2.700.000,00 attraverso la contestuale estinzione, mediante compensazione, del debito di sottoscrizione della società nei confronti degli stessi soci di numero due prestiti obbligazionari del valore di nominali € 1.000.000 ed € 1.700.000. Nel secondo semestre l'Assemblea Straordinaria della società ha provveduto ad effettuare un ulteriore aumento di Capitale di € 2.300.000 con l'utilizzo di fondi di riserva già presenti nel Patrimonio Netto.

(14) *Riserve*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.396.304	5.456.799	939.505

Nella voce Riserve è presente il Fondo di Riserva Legale per € 257.627, incrementatosi per € 61.210 nel corso dell'esercizio per l'accantonamento del 5% dell'utile dell'esercizio precedente. E' pure presente il Fondo di Riserva Straordinario per € 59.605 che rappresenta il netto valore contabile a seguito dell'incremento derivante dalla quota di utile 2015 e del decremento per effetto del giroconto a Capitale Sociale, come precedentemente illustrato. Per la differenza, la voce Riserve, include i valori derivanti dal consolidamento e dall'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi delle attività e delle passività al netto dell'effetto fiscale. Anche la variazione del periodo risente di ciò.

Per la movimentazione delle riserve si rimanda alla tabella Prospetto Variazioni del Patrimonio Netto di cui sopra.

La classificazione della Riserva da transizione IAS e della Riserva da Fair Value è stata effettuata in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera b) e dal comma 4 del Decreto Legislativo del 28 febbraio 2005, n.38.

La riserva da transizione IAS, pari ad euro 3.999.222 è relativa alla transizione ai principi

internazionali IAS/IFRS. Il valore della riserva si riferisce principalmente alla valutazione al fair value delle immobilizzazioni materiali, con particolare riguardo ai terreni e fabbricati. Si rimanda pertanto al capitolo della presente nota relativo alla "Transizione agli IAS/IFRS".

La riserva da fair value si riferisce agli importi derivanti dalla valutazione al fair value delle poste attive e passive del bilancio.

(15) Utile (perdita) dell'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.062.167	1.916.544	145.623

La voce Utile dell'esercizio è rappresentata al netto dell'effetto fiscale.

PASSIVITA' NON CORRENTI

(16) Fondi rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
285.177	5.291	279.886

L'azienda capogruppo nel corso del 2016 ha stimato ed accantonato Fondi Rischi per € 272.000 per passività potenziali per spese e costi derivanti da cause con un fornitore ed un ex dipendente, come pure per spese e sanzioni derivanti da dilazione nei pagamenti di imposte e tasse.

Oltre a ciò la voce include il Fondo Rischi su contratti di Derivati che nel 2016 è pari ad € 13.177,00. I suddetti fondi non sono stati attualizzati.

(17) Fondo imposte differite

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.055.823	2.533.628	522.195

Il Fondo Imposte Differite si è formato a far data dal momento della transizione ai principi contabili internazionali e viene adeguato anno per anno per riallineare l'utile di conto economico al reddito tassabile ai fini fiscali, mediante una "correzione" delle imposte liquidate per l'esercizio.

(18) Fondo TFR

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.252.461	994.993	257.468

La parte più consistente per € 1.191.465 è a carico della capogruppo che ha visto il Fondo TFR incrementato nell'anno per € 203.288 e decrementato per liquidazioni per € 26.355. Oltre a ciò la consistenza del fondo è per € 52.535 in carico a Genesis Yachtline srl, per € 4.661 in carico a Daureka srl e per € 3.800 in carico a Skinvento srl. Il Fondo TFR è movimentato anche per la valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto in base al principio contabile internazionale IAS.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il TFR è stato determinato da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nell'esercizio in cui si formano a fronte di una specifica riserva nel netto, così come permesso dallo IAS 19.

(19) Debiti verso banche ed altri finanziamenti - Quota non corrente

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.571.419	7.042.014	9.529.405

Il saldo è interamente a carico della capogruppo. Il dettaglio dei debiti verso banche ed altri finanziatori quota non corrente, valutati secondo il metodo del costo ammortizzato, è il seguente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Prestito obbligazionario	7.862.152,00	
Debiti verso banche per finanziamenti	3.406.731,00	1.978.968,00
Debiti verso soc. di leasing	5.302.536,00	5.063.046,00
totale	16.571.419,00	7.042.014,00

Nella voce Obbligazionisti c/to capitale sono confluiti due prestiti obbligazionari emessi dalla società capogruppo a tassi di mercato per un importo complessivo di €8.000.000,00 sottoscritti integralmente dal fondo d'investimento Anthilia SGR, rispettivamente di € 5.000.000 con scadenza 30/06/2021 ed € 3.000.000 con scadenza 31/12/2022, emessi principalmente per favorire il completamento di importanti investimenti nei siti industriali di Lugnano, Bientina e Genova e secondariamente per un miglior equilibrio della struttura finanziaria .

PASSIVITA' CORRENTI

(20) Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
6.905.701	9.011.419	(2.105.718)

Sono rappresentati dai debiti verso fornitori. Il decremento è nell'ottica del processo di consolidamento del debito già descritto sopra, che ha avuto riflessi positivi anche sulle passività a breve termine. A tale voce non è stato applicato il costo ammortizzato. I debiti commerciali risultano quindi esposti al valore nominale, visto che trattasi di passività entro i 12 mesi.

(21) Debiti tributari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.762.626	2.402.228	1.360.398

L'incremento della voce Debiti Tributari riguarda per circa €413mila l'incremento delle imposte correnti del gruppo da liquidare a luglio 2017, mentre per la differenza è relativo soprattutto ad altre imposte della capogruppo prontamente liquidate ad inizio anno 2017.

(22) Debiti verso banche ed altri finanziamenti - Quota corrente

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.218.152	17.116.788	(6.898.636)

La voce raggruppa per la capogruppo i seguenti saldi che sono rispettivamente indicati per gli anni 2016 e 2015: Debiti verso banche € 6.770.784, € 11.669.725; Anticipi Factoring pro solvendo € 3.025.359, € 2.458.664; Debiti verso società di leasing € 398.489, € 288.399.

Inoltre nell'anno 2015 è ricompreso anche il valore del prestito obbligazionario di € 2.700.000 estinto poi nel 2016 e convertito a Capitale Sociale.

Per le controllate troviamo soltanto nel 2016 debiti verso banche in carico a Skinvento per euro 23.520

Anche in questo caso, trattandosi di passività entro i 12 mesi, i saldi sono stati esposti al valore nominale.

Complessivamente, si denota una notevole riduzione dell'indebitamento bancario a breve.

(23) Altre passività correnti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.832.788	1.616.652	216.136

In Altre passività correnti sono raggruppate diverse voci. Al 31/12/2016 le poste più importanti sono in carico alla capogruppo e sono rappresentate da Ratei Passivi € 589.100, Dipendenti c/to retribuzioni € 231.031, Debiti v/so Inps € 210.727, Rateizzazione Inps € 470.961. Anche in questo caso si è inteso esporre i saldi al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****(24) Ricavi delle vendite e prestazioni**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
39.450.908	38.323.470	1.127.438

L'incremento del Valore della Produzione del 2016 sul 2015 pur soddisfacente, è stato sotto le attese, per il semplice motivo che si sono avuti ritardi sui piani di avanzamento delle commesse da parte della primaria clientela, che saranno recuperati nel corso del 2017.

(25) Incrementi per lavori interni

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
474.183	0	474.183

Questa voce rileva i costi della capogruppo relativi agli interventi di riqualificazione degli immobili di Bientina e di Genova effettuati tramite personale dipendente e personale interinale che sono stati adeguatamente capitalizzati.

(26) Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
191.844	27.102	164.742

In questa voce sono presenti Sconti, Abbuoni, Contributi ricevuti, Plusvalenze per cessioni beni, ma la voce più rilevante è rappresentata da un Risarcimento Assicurativo ottenuto dalla capogruppo per danni subiti pari ad euro 72.993.

COSTI DELLA PRODUZIONE**(27) Costi per materie prime**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(14.572.682)	(12.188.753)	(2.383.929)

La variazione dell'esercizio in aumento è ripartita tra le voci della capogruppo Acquisto Materie Prime, Acquisto Tessuti e Pellami ma soprattutto in Acquisto Componenti Finiti.

(28) Costi per servizi e godimento beni di terzi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(11.205.367)	(12.718.599)	1.513.232

C'è da rilevare per questa voce un ridimensionamento della spesa.

(29) Costi del personale

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(7.282.496)	(6.707.932)	(574.564)

La voce comprende l'intera spesa per il personale sia dipendente che interinale. L'incremento di costo è nell'ottica del potenziamento della struttura produttiva e commerciale, che già dal 2017 dovrebbe portare ad un miglioramento dei volumi di vendita dell'intero gruppo. Nel 2016 il Costo degli Interinali in carico alla capogruppo ha inciso sul totale per euro 860.548, come pure si sono registrate spese varie per il personale per euro 25.989.

(30) Variazione rimanenze materie p. s. c.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
678.804	(284.725)	963.529

(31) Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(610.002)	(878.468)	268.466

Nella capogruppo, negli oneri diversi di gestione rileviamo, tra le altre voci, Imposta Imu per € 123.659, Perdite su Crediti per € 188.147 e Concessioni Demaniali per € 41.931. La variazione tra il 2016 ed il 2015 vede una riduzione dei costi.

(32) Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(1.109.861)	(649.584)	(460.277)

Le principali variazioni che compongono i beni materiali si ritrovano nella capogruppo ed in particolare nella quota di ammortamento della voce impianti e macchinari che nel 2016 è pari ad € 391.230 contro € 107.868 del 2015, nella quota di ammortamento della voce soppalchi che nel 2016 è pari ad euro 232.506 contro € 137.591 del 2015 e nella quota di ammortamento degli impianti e macchinari in leasing che risulta essere nel 2016 di € 55.650 mentre nel 2015 era pari ad € 36.675. Per i beni immateriali l'ammortamento sui programmi software è passato da € 8.471 nel 2015 ad € 13.976 nel 2016. Gli ammortamenti riferiti alle società controllate, complessivamente per euro 18.685, non sono significativi.

(33) Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(520.475)	(89.739)	(430.736)

Nella voce Altri accantonamenti è preponderante la società capogruppo che ha contabilizzato accantonamenti prudenziali al Fondo Svalutazione Crediti per € 245.622 e per Passività Presunte per € 272.000. Nel 2015, sempre per la capogruppo, c'era stato soltanto un accantonamento per Svalutazioni Crediti di € 85.619.

(34) Proventi (oneri) finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(1.614.058)	(1.743.533)	129.475

La voce riferita agli oneri finanziari risulta decrementata rispetto al precedente esercizio i € 129.475.

(35) Imposte

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(1.739.539)	(1.153.233)	(586.306)

L'importo si riferisce alle imposte di competenza dell'esercizio Ires e Irap per complessivi € 1.527 milioni, agli effetti fiscali derivanti dall'iscrizione di imposte anticipate, per € 12mila e del rilascio delle imposte differite, per € 11mila, principalmente derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS, nonché ad imposte di competenza di esercizi precedenti,

Impegni e rischi

Sistema improprio dei rischi

Ammonta complessivamente ad euro 2.887.528 ed è rappresentata da ipoteca iscritta sull'immobile di Lugnano a garanzia dei seguenti 3 finanziamenti:

Credito Cooperativo Valdinievole	importo garantito € 341.499,00
Mediocredito Italiano	importo garantito € 1.933.333,00
Unipol Banca SpA	importo garantito € 612.696,00

Passività potenziali

Non si rilevano ulteriori passività potenziali a carico dell'esercizio, oltre quelle specificatamente descritte e riportate in bilancio, nella voce Fondi Rischi ed Oneri.

Altre informazioni

Di seguito si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	546.651
Collegio sindacale	16.900

Informazioni settoriali

La società svolge la propria attività principalmente nel settore della progettazione, produzione e montaggio di arredamento di grandi yacht e abitazioni di lusso. In particolare il principale business è la costruzione di interni di lusso per mega yacht (dai 60 a ai 90 metri circa) e giga yacht (oltre i 90 metri circa). A fianco dell'attività di realizzazione di arredi per yacht di nuova costruzione, la società, nel sito di Genova, con l'acquisizione della società "ARREDOPORTO S.P.A.", con sede in Genova, Punta Molo Vecchio, fino a settembre 2016 gestita in affitto di azienda, è entrata anche nel settore del refitting, ovvero nella sostituzione degli arredi interni di yacht già esistenti. Tuttavia, relativamente all'esercizio 2016, l'entità dei ricavi realizzati relativamente in

questo ultimo settore risulta inferiore al 10% dei ricavi totali e pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover dare menzione delle informazioni settoriali. Le altre società del gruppo svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo e precisamente: Genesis Yachtline srl svolge attività commerciale per il mercato estero; Daureka srl effettua l'assemblaggio e commercio del sistema di montaggio Fit Lock; Skinvento srl produce e commercializza pannelli compositi alleggeriti; Diamantell srl, società non ancora operativa, ha nel proprio oggetto sociale la verniciatura e lucidatura di mobili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Fiorenzo Bandecchi

"YACHTLINE ARREDOMARE 1618 SPA"

Sede in VIA L.FIBONACCI, 924 -56031 BIENTINA (PI)
Capitale sociale Euro 9.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2016

Cenni sul gruppo e sulla sua attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività principalmente nel settore della progettazione, produzione e montaggio di arredamento di grandi yacht e abitazioni di lusso.

In particolare il principale business è la costruzione di interni di lusso per mega yacht (dai 60 a ai 90 metri circa) e giga yacht (oltre i 90 metri circa). A fianco dell'attività di realizzazione di arredi per yacht di nuova costruzione, la società, nel sito di Genova, ha di recente iniziato ad operare nell'attività di "refitting", ovvero nella sostituzione degli arredi interni di yacht già esistenti.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di principale di Bientina e nelle sedi secondarie di Vicopisano e, come detto sopra, di Genova.

Sotto il profilo giuridico la società Yachtline Arredomare 1618 Spa controlla direttamente le seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	partecipazione	attività svolta
Genesis Yachtline srl	66,66%	Commerciale per il mercato estero
Daureka srl	100,00%	Assemblaggio e commercio sistema di montaggio Fit Lock
Diamantell srl	100,00%	Verniciatura e lucidatura mobili – Non ancora attiva
Skinvento srl	60,00%	Produzione e commercio di pannelli

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'economia italiana nel 2016, nonostante i miglioramenti nella fiducia dei consumatori e negli indici PMI sia nel settore manifatturiero che nei servizi, ha visto una crescita moderata, inferiore all'1%.

Si manifesta ancora la crisi dell'imprenditorialità, con un forte calo delle nuove aperture di partite iva che diminuiscono del 10% rispetto al 2015.

Trovano invece segni positivi i prelievi tributari, che nel corso del 2016 sono stati +4,8% per le imposte indirette e +3,1% per quelle dirette. Nonostante il calo dell'Irap (-23% sul 2015), con la tenuta dei tributi locali, la crescita delle entrate tributarie ha sfiorato il 2%.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il gruppo

Nonostante il fatturato complessivo della nautica italiana nel 2016 abbia segnato una crescita del 13% e le previsioni, divulgate mostrino per il 2017 un ulteriore possibile aumento, compreso tra il 5 e il 10%, il quadro si presenta a tinte fosche a causa di svariate problematiche strutturali ancora da risolvere. Per quanto riguarda la vostra società, invece, l'esercizio trascorso ha confermato la posizione di leadership nel settore in cui opera, con valide prospettive di ampliamento del business, soprattutto nei mercati esteri, dove forte risulta essere la domanda.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e di risultato prima delle imposte.

	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	40.116.935	38.350.572
Margine operativo lordo	7.125.192	5.572.095
Risultato prima delle imposte	3.880.798	3.089.239

Principali dati economici

Il conto economico consolidato riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico

	CONSOLIDATO 31/12/2016	CONSOLIDATO 31/12/2015
Valore della Produzione:		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.450.908	38.323.470
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	474.183	0
Altri ricavi e proventi	191.844	27.102
Totale valore della produzione	40.116.935	38.350.572
Costi della produzione:		
Costi per materie prime	(14.572.682)	(12.188.753)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(11.205.367)	(12.718.599)
Costi del personale	(7.282.496)	(6.707.932)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	678.804	(284.725)
Oneri diversi di gestione	(610.002)	(878.468)
Totale costi della produzione	(32.991.743)	(32.778.477)
Margine operativo lordo	7.125.192	5.572.095
Ammortamenti e svalutazioni delle Immobilizzazioni	(1.109.861)	(649.584)
Altri accantonamenti	(520.475)	(89.739)
Margine operativo netto	5.494.856	4.832.772
Proventi ed (oneri) finanziari	(1.614.058)	(1.743.533)
Risultato prima delle imposte	3.880.798	3.089.239
Imposte	1.739.539	1.153.233
Utile (perdita) delle CONTINUING OPERATION	2.141.259	1.936.006
Utile (perdita) delle DISCONTINUED OPERATION dopo le imposte	0	0
Utile (perdita) del periodo	2.141.259	1.936.006
Utile (perdita) del periodo di terzi	79.092	19.462
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	2.062.167	1.916.544
Utile (perdita) del periodo	2.141.259	1.936.006
Utile (Perdita) attuariale dalla valutazione del TFR ai sensi dello IAS 19 revised	-35.010	6.557
Utile (Perdita) dalla valutazione al MTM dei contratti di finanza derivata	-6.179	1.645
Utile (Perdita) dalla rivalutazione IAS 16	1.378.417	0
Utile (Perdita) dalla valutazione al valore di mercato di titoli AFS	-25.403	-25.124
Totale Altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte	1.311.825	(16.922)
Utile (perdita) Complessivo del periodo	3.453.084	1.919.084

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato patrimoniale

	CONSOLIDATO 31/12/2016	CONSOLIDATO 31/12/2015
Attività		
Attività non correnti:		
Avviamento	1.373.605	828.196
Attività immateriali	35.316	26.208
Attività materiali	24.839.532	20.779.082
Investimenti immobiliari	1.576.778	1.592.463
Partecipazioni	8.880	25.820
Crediti per imposte anticipate	172.334	145.541
Altre attività non correnti	101.848	172.560
Totale attività non correnti	28.108.293	23.569.870
Attività correnti:		
Rimanenze	5.052.332	4.163.874
Crediti commerciali	23.698.965	21.426.296
Crediti tributari	2.011.895	2.280.505
Altre attività correnti	520.561	448.076
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.192.368	372.409
Totale attività correnti	33.476.121	28.691.160
Attività destinate alla vendita	0	0
Totale attività	61.584.414	52.261.030
Passività e patrimonio netto		
Patrimonio netto:		
Capitale sociale	9.000.000	4.000.000
Riserve	6.396.304	5.456.799
Utile (perdita) dell'esercizio	2.062.167	1.916.544
Patrimonio netto di Gruppo	17.458.471	11.373.343
Capitale e Riserve di terzi	162.704	145.212
Utile (perdita) dell'esercizio dei terzi	79.092	19.462
Patrimonio netto di terzi	241.796	164.674
Totale Patrimonio netto	17.700.267	11.538.017
Passività non correnti:		
Fondi rischi ed oneri	285.177	5.291
Fondo per imposte differite	3.055.823	2.533.628
Fondo TFR	1.252.461	994.993
Debiti verso banche e altri finanziatori - quota non corrente	16.571.419	7.042.014
Totale passività non corrente	21.164.880	10.575.926
Passività correnti:		
Debiti commerciali	6.905.701	9.011.419
Debiti tributari	3.762.626	2.402.228
Debiti verso banche e altri finanziatori - quota corrente	10.218.152	17.116.788
Altre passività correnti	1.832.788	1.616.652
Totale passività correnti	22.719.267	30.147.087
Passività destinate alla vendita	0	0
Totale passività e patrimonio netto	61.584.414	52.261.030

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016 risulta essere la seguente:

Posizione Finanziaria Netta consolidata:	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari e valori in cassa	2.192.368,00	372.409,00	1.819.959,00
Altri titoli finanziari	440.749,00	387.713,00	53.036,00
<i>Disponibilità liquide</i>	<i>2.633.117,00</i>	<i>760.122,00</i>	<i>1.872.995,00</i>
Obbligazioni quota corrente		2.700.000,00	- 2.700.000,00
Debiti verso banche quota corrente	6.794.304,00	11.669.725,00	- 4.875.421,00
Debiti verso altri finanziatori quota corrente	3.025.359,00	2.458.661,00	566.698,00
<i>Debiti finanziari quota corrente</i>	<i>9.819.663,00</i>	<i>16.828.386,00</i>	<i>- 7.008.723,00</i>
Posizione finanziaria netta corrente	- 7.186.546,00	-16.068.264,00	8.881.718,00
Obbligazioni quota non corrente	7.862.152,00	-	7.862.152,00
Debiti verso banche quota non corrente	3.406.731,00	1.978.968,00	1.427.763,00
Crediti finanziari	- 101.848,00	- 162.960,00	61.112,00
<i>Debiti finanziari quota non corrente</i>	<i>11.167.035,00</i>	<i>1.816.008,00</i>	<i>9.351.027,00</i>
Posizione finanziaria netta non corrente	-11.167.035,00	- 1.816.008,00	- 9.351.027,00
Posizione finanziaria netta totale	-18.353.581,00	-17.884.272,00	- 469.309,00

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**Personale**

Nel corso dell'esercizio in carico alla capogruppo si sono verificati due infortuni sul lavoro

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

La società capogruppo ha ottenuto in data 22 Luglio 2016 parere favorevole al riesame delle certificazioni già posseduta (DH SAS 18001/2007; ISO 9001/2008).

Investimenti

Alla fine del 2016 rileviamo, rispetto al 2015, incrementi contabili in investimenti fissi per euro 3.796.686, come da specifica seguente:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Avviamento	545.409
Attività immateriali	23.499
Terreni e Fabbricati	2.582.980
Impianti e macchinari	505.298
Attrezzature industriali e commerciali	18.655

Altri beni

93.845

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

il gruppo sta proseguendo nell'opera di perfezionare ed affinare i metodi di lavorazione, anche attraverso una maggiore industrializzazione di alcuni processi produttivi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del gruppo abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- Il gruppo possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- il gruppo non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- il gruppo possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.
- Il gruppo fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese.

Bientina, 31 maggio 2017

Presidente del Consiglio di amministrazione
Fiorenzo Bandecchi

YACHTLINE ARREDOMARE 1618 SPA

Sede in VIA LEONARDO FIBONACCI 924 - LOC.PUNTONONE - 56031 BIENTINA (PI) - Capitale sociale Euro
9.000.000,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato al 31/12/2016

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha svolto la revisione contabile al Bilancio Consolidato al 31/12/2016 del gruppo Yachtline Arredomare 1618 SpA predisposto dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

In particolare abbiamo verificato:

1. la rispondenza dei dati utilizzati per il consolidamento con quelli risultanti dal bilancio della capogruppo, dai bilanci delle imprese incluse e dalle informazioni da queste inviate;
2. la rispondenza alle norme, principi contabili, metodi e crediti dichiarati in nota integrativa e la loro corretta applicazione in relazione alla realtà concreta.

Lo stato patrimoniale consolidato risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Attività	61.584.414
Totale attività	61.584.414
Passività	43.884.147
Capitale e riserve di gruppo	15.396.304
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	2.062.167
Capitale e riserve di terzi	162.704
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	79.092
Totale passività e Patrimonio Netto	61.584.414

Il conto economico consolidato, che rappresenta la gestione dal 01/01/2016 al 31/12/2016, può essere riassunto come segue:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	40.116.935
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	32.991.743
Differenza	Euro	7.125.192
Ammortamenti ed accantonamenti	Euro	(1.630.336)
Proventi ed oneri finanziari	Euro	(1.614.058)
Risultato prima delle imposte	Euro	3.880.798
Imposte sul reddito	Euro	1.739.539
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.141.259

Confermiamo quanto segue:

- Il bilancio consolidato è originato dalle scritture contabili della controllante e dalle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento nel rispetto delle istruzioni impartite dalla capogruppo.
- Le informazioni ricevute sono state elaborate correttamente dall'impresa consolidante sulla base dei principi, metodi e criteri di consolidamento dichiarati in nota integrativa, e conformi al dettato del d.lgs. 127/91 integrato, se del caso, dai principi contabili nazionali ed internazionali.
- Struttura e contenuto del bilancio consolidato corrispondono alle prescrizioni degli articoli 2423 ter, 2424 e 2425 del Codice civile, integrati dalle previsioni specifiche del d.lgs. 127/91.

- Il contenuto della nota integrativa, in particolare per quanto riguarda le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del d.lgs. 127/91, corrisponde alle norme.
- La relazione sulla gestione è redatta in modo congruente con i dati risultanti dal bilancio consolidato.
- Dalla relazione di certificazione non risulta riserva o eccezione alcuna.

Il Collegio sindacale

Bientina, 31/05/2017

RICCARDO CASALINI
Presidente Collegio Sindacale